



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 5 – Maggio 2021

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Vertice di Porto: i leader adottano la dichiarazione di Porto sulle questioni sociali.....	3
Protezione civile europea: il Consiglio adotta nuove norme ..	3
Forum terzo settore: discriminati i circoli nelle riaperture.....	4
Terzo Settore: il Ministro Orlando firma il decreto sulle attività diverse	4
CNEL: terzo settore in crescita nonostante la pandemia Covid-19	4
Via libera alle visite nelle Rsa, il presidente Giani firma l’ordinanza.....	5
Dalla Regione 2,5 milioni di euro ai soggetti erogatori di assistenza domiciliare.....	5
Carni di ungulati selvatici per solidarietà alimentare: avviso per i centri di lavorazione	5
La Regione assegna quasi 19 milioni per le persone con disabilità gravissima.....	6
Diritti, sabato 15 maggio Nardini a Firenze e a Lucca contro discriminazioni e odio.....	6
Nardini: “Dalla Toscana dei diritti un appello per chiedere l’approvazione del Ddl Zan”	6
ITS, verso una nuova fondazione per l’information technology	7
Servizio civile regionale, aperto il nuovo bando di Giovanisi ..	7
Giovanisi tour, Giani: “nel servizio civile la Toscana ci crede, e lo rafforza”	8
Approfondimento:	9
Europa Creativa.....	9
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	10
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	11
I NOSTRI SERVIZI	11

Notizie

[Vertice di Porto: i leader adottano la dichiarazione di Porto sulle questioni sociali](#)

Il 7 e 8 maggio si è svolto a Porto il [vertice](#) informale dei leader europei, al quale hanno partecipato i capi di Stato e di Governo degli Stati membri europei, il presidente della Commissione europea, i Commissari per le aree sociali, il Presidente del Consiglio europeo, il Presidente del Parlamento europeo e i rappresentanti dei gruppi politici al Parlamento europeo, le parti sociali europee e i rappresentanti della società civile.

I leader, durante la giornata dell'8 di maggio, hanno discusso di politiche sociali, concentrandosi su come l'Europa possa garantire una ripresa inclusiva, mettendo al centro dell'azione istruzione e competenze e dando pieno supporto e conferma al pilastro europeo dei diritti sociali.

Contesto



Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno proclamato il [pilastro europeo dei diritti sociali](#) nel 2017, durante il vertice di Göteborg. Il Pilastro individua 20 principi chiave e diritti essenziali che i mercati del lavoro e i sistemi di welfare ottimali dovrebbero prevedere.

Il Pilastro è strutturato in tre capitoli:

- Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro;
- condizioni di lavoro eque;
- protezione e inclusione sociale.

Attraverso il suo [piano d'azione](#) del marzo 2021 la Commissione Europea ha fornito orientamenti sull'attuazione di tale pilastro.

Il piano d'azione fissa tre macro-obiettivi che l'Europa dovrebbero raggiungere entro il 2030:

- ottenere un tasso di occupazione in Europa di almeno il 78%;
- vedere la partecipazione ogni anno di almeno il 60% degli adulti a corsi di formazione ;
- ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio di esclusione sociale o povertà.

Durante l'incontro i leader hanno adottato la **Dichiarazione di Porto sulle questioni sociali**, consultabile al seguente [link](#), nella quale si sono impegnati ad aderire alle priorità contenute nel suddetto piano d'azione europeo sui diritti sociali. I leader hanno dunque discusso dello sviluppo di tale piano sia come Europa nel complesso, sia dal punto di vista dello Stato Membro rappresentato da ciascuno di essi.

La dichiarazione illustra la visione dei leader europei per una transizione digitale, verde ed equa dell'Europa. Nella

dichiarazione si trovano indicazioni su come i leader daranno la priorità al passaggio dalla protezione dei posti di lavoro alla creazione vera e propria di nuove opportunità lavorative e al miglioramento della qualità del lavoro stesso.

L'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali sarà essenziale per garantire la creazione di nuovi posti di lavoro per tutti, e per il miglioramento di quelli esistenti, nel quadro di una ripresa inclusiva. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'attività legislativa e non dovrebbe essere portata avanti sia a livello di Europa nel complesso sia a livello di singoli Stati membri.

I leader hanno inoltre ricordato come la pandemia abbia un fortissimo impatto a livello socio-economico, e come fino ad adesso le politiche europee e statali abbiano aiutato a preservare posti di lavoro e a contenerne gli effetti negativi, ma probabilmente il livello di disoccupazione e la presenza di disuguaglianze sarà ancora più forte nel prossimo futuro. Per questo, i partecipanti alla conferenza di alto livello hanno chiesto ai leader europei di fare estrema attenzione ad incanalare le risorse dove sono più necessarie.

I responsabili politici dovrebbero concentrare i loro sforzi sulla ripresa dell'occupazione e sulla creazione di posti di lavoro di qualità, investire nell'apprendimento non solo dei giovani, ma anche degli adulti, consentendo a tutti di acquisire nuove competenze da poter sfruttare appieno nel mondo del lavoro.

Inoltre, gli investimenti dovrebbero favorire le transizioni verdi e digitali, ridurre la povertà e l'esclusione sociale, promuovere le pari opportunità.

[Protezione civile europea: il Consiglio adotta nuove norme](#)

Il Consiglio Europeo ha adottato, in data 10 maggio, nuove norme per rafforzare il meccanismo unionale di protezione civile.

Contesto

Il [meccanismo unionale di protezione civile](#), istituito nell'ottobre del 2001, coordina a livello europeo la risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo, e promuove la cooperazione tra le autorità nazionali di protezione civile.

Inoltre, il meccanismo ha l'obiettivo di fornire un'assistenza rapida, efficace e coordinata alle popolazioni colpite da catastrofi naturali.

Il meccanismo consiste in un pool europeo di protezione civile, composto da risorse volontarie, pre-impegnate dagli Stati membri, e pronte ad essere dispiegate immediatamente per operazioni di volontariato esterne o interne all'Europa.

Quando un'emergenza supera le capacità di risposta di un paese europeo o extra-europeo, questo può richiedere assistenza attraverso il meccanismo.

La Commissione europea svolge un ruolo chiave nel coordinare la risposta alle catastrofi nel mondo, contribuendo ad almeno il 75% dei costi di trasporto e/o operativi dei dispiegamenti. Inoltre, nel 2019, è stata creata una riserva supplementare di risorse, [RescEU](#), finalizzata a fornire assistenza nel caso in cui le risorse relative agli altri programmi non bastassero, e migliorando sia la protezione dei cittadini che la gestione dei rischi.

Il Consiglio ha adottato un regolamento che rafforza il meccanismo unionale di protezione civile.

Grazie alle nuove norme, Europa e Stati Membri potranno prepararsi meglio alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo e avere tempi di reazione più rapidi quando si verificano. Il meccanismo è stato rivisto in modo tale che la reazione possa essere adeguata anche nel caso in cui la catastrofe si verifichi contemporaneamente in più Paesi, come nel caso della pandemia Covid-19.

Le nuove norme inoltre rinforzano il settore dei trasporti e della logistica e permettono, in caso di urgenza, di poter utilizzare direttamente le risorse supplementari messe a disposizione dal programma rescEU, risorse interamente finanziate dal bilancio europeo.

La proposta legislativa mira inoltre a migliorare la fase di prevenzione e preparazione alle emergenze: in questo senso, la Commissione e gli Stati membri andranno a definire degli obiettivi e delle strategie per un'Europa resiliente alle catastrofi.

Per quanto riguarda i fondi destinati al meccanismo, la proposta legislativa prevede un totale di 1.263 milioni di euro per il periodo 2021-2027. Inoltre il testo prevede lo stanziamento di 2.056.480.000 euro per attuare le misure di protezione civile destinate a combattere le conseguenze derivanti dalla pandemia in corso.

L'importo destinato al meccanismo è stato più che triplicato rispetto a quello del bilancio relativo al settennio precedente.

[Forum terzo settore: discriminati i circoli nelle riaperture](#)

La portavoce del Forum Terzo Settore, Claudia Fiaschi, si è pronunciata sul programma relativo alle riaperture contenuto nel provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri.

Secondo la portavoce del Forum, i centri sociali, culturali e ricreativi sarebbero stati ingiustamente discriminati dal provvedimento, che ne prevede la riapertura dal 1° luglio. La misura infatti sarebbe in contrasto con quanto deciso relativamente agli eventi culturali, le attività sportive, le fiere, i convegni.

La portavoce del Forum sottolinea come tale discriminazione sia ancora meno giustificata dal fatto che l'accesso ai circoli è limitato ai soli soci, il che permette una maggiore tracciabilità e un miglior controllo rispetto alle iniziative aperte al pubblico.

[Terzo Settore: il Ministro Orlando firma il decreto sulle attività diverse](#)

Tramite comunicato stampa del 30 aprile, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha dato notizia che il Ministro Orlando ha firmato il decreto relativo alle "attività diverse", ovvero le attività degli enti del terzo settore che esulano da quelle di interesse generale.

Le attività di interesse generale sono elencate all' [articolo 5](#) del codice del Terzo Settore; quelle invece definite dalla legge come secondarie rispetto a quelle di interesse generale, ma che gli Enti possono esercitare "per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite" sono citate all'interno dell'articolo 6 del Codice.

A quest'ultime attività si riferisce il decreto recentemente firmato, che definisce le due caratteristiche che devono avere le attività secondarie, ovvero la strumentalità e la secondarietà.

Le attività diverse secondo il nuovo decreto sono strumentali quando finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Dunque, si parla di secondarietà se:

- i ricavi da attività diverse non superano il 30% delle entrate complessive dell'ente;
- i ricavi da attività diverse non superino il 66% dei costi complessivi dell'ente.

L'ente del Terzo settore può scegliere uno dei due criteri a cui attenersi per individuare le attività diverse, criterio che dovrà poi essere indicato nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa.

[CNEL: terzo settore in crescita nonostante la pandemia Covid-19](#)

La Fondazione Astrid e la Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con il CNEL, hanno svolto una ricerca sul terzo settore, i cui risultati sono contenuti nel volume *"Una società di persone? I corpi intermedi nella democrazia di oggi e di domani"*, che sarà presentata venerdì 28 maggio 2021, alle ore 10.30. L'evento sarà trasmesso sul canale youtube del CNEL, disponibile al seguente [link](#).

Dallo studio emerge come il terzo settore sia in crescita, nonostante la pandemia, contando ad oggi 375.000 istituzioni in Italia, e registrando un +25% in 10 anni.

Gli italiani che sostengono il settore attraverso contributi sono 6,7 milioni, il 13% degli over 14.

Anche durante la pandemia, dunque, il ruolo del no profit è in crescita, con 375.000 istituzioni tra associazioni, fondazioni e cooperative sociali, ed in aumento del 25% rispetto a 10 anni fa.

Gli italiani che partecipano ad attività associative sono 10,5 milioni, ovvero una persona su 5 tra gli over 14. 80 miliardi di euro e il valore della produzione del settore, quasi il 5% del Prodotto Interno Lordo. I lavoratori in Italia del settore sono

900.000 (dei quali, il 70% sono donne), ai quali si aggiungono 4 milioni di volontari.

L'Italia è uno dei Paesi più attivi in Europa nel terzo settore, con un'associazione ogni 160 abitanti. Circa l'85% delle istituzioni del terzo settore sono associazioni, il restante 15% sono cooperative sociali, fondazioni, sindacati o enti.

Per quanto riguarda i settori in cui opera il terzo settore, due terzi delle istituzioni no profit (65%) operano in cultura, sport e attività ricreative; il 9% si occupa di assistenza sociale e protezione civile, seguito da le relazioni sindacali e imprenditoriali (6%), attività a sfondo religioso (5%), istruzione e ricerca (40%) e sanità (4%).

I contributi versati dagli italiani al terzo settore sono oltre 6,7 milioni. Il terzo settore, in generale, è stato sostenuto maggiormente dai contribuenti del nord; il primato va al Trentino Alto Adige, dove il 27% degli over 14 contribuisce al terzo settore, seguito da Friuli Venezia Giulia (21%) e Valle d'Aosta (20%). Per ultime Sicilia (6,1%), Campania (7,4%) e Calabria (7,5%).

Il terzo settore è stato supportato maggiormente dagli abitanti dei piccoli Comuni, fino a 2.000 abitanti, con il 14,8% degli over 14, e dai residenti nelle zone centrali delle grandi città metropolitane (14,6%).

[Via libera alle visite nelle Rsa, il presidente Giani firma l'ordinanza](#)

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha firmato l'ordinanza che stabilisce che le visite nelle Rsa della Toscana sono nuovamente possibili.

Per visitare gli ospiti della Rsa parenti e amici dovranno presentare il certificato verde e, in attesa di questo, essere in possesso di una delle condizioni per il suo rilascio, ovvero: l'avvenuta vaccinazione, o la guarigione dal Covid, o un tampone, come previsto dalla normativa nazionale in materia di Certificazioni verdi Covid-19 (Decreto Legge 22 aprile 2021, n 52, art. 9) effettuato entro le precedenti 48 ore e con esito negativo.

L'assessora regionale alle politiche sociali Serena Spinelli sottolinea l'importanza del ripristino di quelle relazioni affettive che fino a poco fa dovevano restare, per ragioni di sicurezza, assolutamente ad una distanza mediata solo dalla tecnologia o dalle "stanze degli abbracci".

Grazie a un provvedimento specifico, a breve sarà resa pubblica una nuova procedura per consentire l'effettuazione di tamponi gratuiti a coloro che saranno in procinto di visitare l'ospite di una struttura. E sempre di qui a breve verranno predisposti dalla Regione gli elementi essenziali per il patto di condivisione del rischio di cui è prevista la cui sottoscrizione da parte dei familiari/visitatori.

Rispettando l'ordinanza nazionale, quella regionale riprende e indica tutte le misure da adottare sotto il profilo igienico e logistico per garantire la sicurezza degli ospiti, dei visitatori e degli operatori. La struttura dovrà garantire una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della

giornata per evitare possibili assembramenti (es. non più di due visitatori per ospite).

Inoltre il contatto fisico con l'ospite potrà avvenire solo "in particolari condizioni di esigenze relazionali e affettive".

La possibilità delle visite sarà inoltre connessa all'andamento della campagna vaccinale. Oggi in Toscana gli ospiti Rsa vaccinabili sono tutti vaccinati, gli operatori lo saranno presto in virtù dell'obbligo vaccinale stabilito a livello nazionale.

[Dalla Regione 2,5 milioni di euro ai soggetti erogatori di assistenza domiciliare](#)

L'assessora Spinelli, attraverso una delibera approvata dalla Giunta Regionale, ha stanziato 2,5 milioni di euro ai fini dell'assistenza domiciliare per i soggetti erogatori di assistenza domiciliare che nel periodo di massimo picco del Covid hanno incrementato i loro interventi presso le abitazioni dei cittadini, per il periodo marzo-dicembre 2020.

L'assessora inoltre ringrazia questa categoria per il lavoro svolto nel periodo di massima incidenza del virus, sottolineando l'importanza dei loro interventi che hanno permesso di portare maggiore assistenza alle persone in un periodo reso difficilissimo dalle restrizioni a fronte dell'emergenza sanitaria. Questo servizio essenziale, a causa della drammatica situazione, ha determinato un incremento non solo d'impegno ma anche di costi. Tramite questa delibera la Regione Toscana vuole essere riconoscente e ringraziare formalmente per il lavoro e l'aiuto dato in questo momento drammatico.

Lo stanziamento è destinato alle 26 Zone distretto e Società della salute presenti in Toscana, che provvederanno ad erogarlo agli aventi diritto. Più nel dettaglio, sulla base delle erogazioni di assistenza effettuate, alla Asl Toscana centro va un totale di 963.095 euro, alla Asl nord ovest sono destinati 752.641 euro, mentre alla Sud est 784.264 euro.

[Carni di ungulati selvatici per solidarietà alimentare: avviso per i centri di lavorazione](#)

A seguito dell'abbattimento di una quota dei capi di ungulati secondo le modalità di legge, le carni verranno lavorate per poi essere donate in beneficenza grazie alla successiva distribuzione a cura del Banco Alimentare.

Il servizio viene affidato al Banco Alimentare della Regione Toscana, dotato di un'organizzazione e di una rete territoriale specifica che consente la conservazione delle carni garantendo il rispetto degli obiettivi di sicurezza alimentare e la loro distribuzione.

Questo è l'obiettivo dell'avviso pubblico disponibile sui siti istituzionali delle Asl toscane e destinato ai Centri di lavorazione selvaggina (Cl), che potranno successivamente avviare il percorso per la cessione in beneficenza della carne proveniente da ungulati selvatici abbattuti nell'ambito dei piani regionali di controllo.

La Regione Toscana, attraverso la delibera 1147 del 2020, ha previsto l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti dai Cl attraverso le Asl, destinatarie per l'anno 2021 di un

finanziamento complessivo di 60mila euro. Nello specifico, le risorse sono:

- 25mila alla Asl Sud Est;
- 17.500 alla Asl Nord Ovest;
- 17.500 alla Asl Centro.

Attraverso questa iniziativa di solidarietà, che nasce in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura, caccia e pesca e con gli ambiti territoriali di caccia toscani, l'assessore alla sanità Bezzini si augura che in questo periodo di emergenza sanitaria un po' di sollievo dalle gravi ricadute anche economiche possa essere portato alle famiglie e alle persone in difficoltà.

Le ricadute positive dell'iniziativa sono:

- la valorizzazione delle carni di selvaggina da un punto di vista economico ed etico/sociale;
- la garanzia al consumatore un prodotto di qualità che rispetti gli standard in materia di sicurezza alimentare;
- il coinvolgimento attivo del mondo venatorio a seguito di un'azione di abbattimento dei capi necessaria per salvaguardare la produzione agricola;
- l'intercettazione e il sostenere ai bisogni essenziali delle persone in condizioni di svantaggio, di marginalità o di necessità.

Le carni deriveranno da una quota dei capi abbattuti secondo le modalità previste dalla legislazione regionale e che gli ATC decideranno di destinare all'iniziativa di beneficenza alimentare. Inoltre è prevista anche la cessione di capi provenienti dall'attività venatoria e di controllo regolamentata anche da parte di soggetti terzi: enti parco regionali, squadre di caccia al cinghiale, distretti di gestione degli ungulati, AFV e AAV.

[La Regione assegna quasi 19 milioni per le persone con disabilità gravissima](#)

Da 700 a 1.000 euro al mese per le persone con disabilità gravissima. Le risorse che vanno alle 16 Società della salute e alle 10 Zone distretto saranno necessarie per sostenere percorsi di domiciliarità per le persone con disabilità gravissima. L'assessora Spinelli dichiara che queste risorse sono necessarie per dare un contributo a persone che non sono nella situazione di autosufficienza ma che hanno diritto a continuare a vivere nel proprio ambiente domestico e familiare.

La Giunta regionale, quindi, ha approvato una delibera con la quale stanziata 18,7 milioni di euro, che derivano dal Fondo nazionale per le non Autosufficienze, destinati alle persone con gravissime disabilità affinché possano assumere chi è in grado di prendersi cura di loro.

Di questi 18,7 milioni di euro:

- 7 milioni di euro vanno a saldare le quote relative al 2019;

- oltre 11 milioni di euro invece sono una parte del fondo 2020.

Le persone con disabilità gravissime, alle quali è stata data una risposta in termini di contributo per il sostegno all'assistenza al domicilio, sono ad oggi circa 1.640 in tutta la Regione. Si tratta di interventi che sono integrativi rispetto a quanto già previsto dai Lea, i Livelli Essenziali di Assistenza.

[Diritti, sabato 15 maggio Nardini a Firenze e a Lucca contro discriminazioni e odio](#)

L'assessora alle politiche di genere della Regione Toscana Alessandra Nardini ha partecipato il giorno 15 Maggio a due eventi in favore della promozione della cultura dei diritti e del contrasto all'odio e alle discriminazioni: (i) al presidio regionale pro Ddl Zan e (ii) all'inaugurazione di una panchina arcobaleno.

L'assessora ha partecipato, nel primo pomeriggio in piazza Ss. Annunziata a Firenze, ad "Non un passo indietro", sit-in organizzato dal mondo dell'associazionismo toscano lgbtqi+, per chiedere l'approvazione definitiva del Ddl Zan "senza ulteriori sotterfugi, ostruzionismi o falsità". Inoltre nel tardo pomeriggio a Lucca l'assessora ha assistito all'inaugurazione in piazza Grande della prima panchina arcobaleno che il Comune, assieme a numerose associazioni del territorio, ha voluto in occasione della giornata mondiale, il 17 Maggio, contro omofobia, bifobia e transfobia.

[Nardini: "Dalla Toscana dei diritti un appello per chiedere l'approvazione del Ddl Zan"](#)

A seguito dei due incontri avvenuti in data 15 Maggio, l'assessora alle pari opportunità della Regione Toscana Alessandra Nardini sottolinea con voce ferma quanto la Regione Toscana sia da sempre terra di diritti e di quanto voglia battersi affinché non ci siano più cittadini di serie A e di serie B.

Lunedì 17 Maggio si è celebrata la giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia. Per questa ricorrenza molti comuni e province che già fanno parte della rete nazionale antidiscriminazioni Re.A.Dy., ma anche altri comuni e province toscane hanno deciso di dire "basta" a discriminazioni e violenze hanno chiesto a gran voce che venga approvata la legge contro la violenza omo-lesbo-bi-transfobica.

L'assessora Nardini si dichiara orgogliosa di rappresentare una Regione che per prima in Italia si è dotata di una legge contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Essa inoltre afferma l'importanza e la necessità di battersi contro le discriminazioni e violenze basate su sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità e per questo chiede a gran voce che il Ddl Zan venga approvato senza ulteriori rinvii per far fare al nostro Paese, finalmente, un passo in avanti di civiltà.

ITS, verso una nuova fondazione per l'information technology

In data 4 Maggio la Giunta regionale con una delibera ha avviato l'iter per ampliare i percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS). A questo scopo è stato istituito un nuovo ente per l'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), che andrà ad aggiungersi alle 7 fondazioni ITS già operanti sul fronte della formazione terziaria professionalizzante non accademica.

L'obiettivo è di rispondere efficacemente all'esigenza di formare figure professionali adeguate ai processi di digitalizzazione che, con la pandemia, hanno conosciuto un ulteriore sviluppo.

La nuova Fondazione ITS progetterà e realizzerà, a partire dall'anno formativo 2022/2023, percorsi di istruzione tecnica superiore nel settore dell'ICT, in particolare nei tre ambiti che lo caratterizzano:

- metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software;
- organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza;
- architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione.

La necessità di creare sul territorio regionale una Fondazione specializzata nell'ICT è una risposta alle richieste delle aziende che operano in questa filiera ed era emersa nello scorso mese di Aprile in occasione dell'aggiornamento della programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (rispettivamente IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021. Nella realizzazione di percorsi di information and communication technology, il nuovo ente sarà affiancato dalle Fondazioni ITS Prime e Vita.

Formazione della Fondazione

Sarà costituita una Fondazione di partecipazione che avrà un minimo di 5 soci (fino a un massimo di 30 soci fondatori) fondatori tra cui obbligatoriamente un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, appartenente all'ordine tecnico o professionale; una struttura formativa accreditata dalla Regione; un'impresa del settore ICT; un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica e un ente locale. Nei prossimi giorni sarà pubblicato l'avviso per i soggetti interessati a partecipare alla costituenda Fondazione.

Le candidature saranno valutate sulla base di tre criteri:

- i primi due valuteranno l'affidabilità organizzativa e strutturale dei soci fondatori e l'attività pregresse nel campo della formazione e della progettazione;
- il terzo riguarda l'analisi dell'innovatività e della qualità della nuova Fondazione ITS e la capacità di garantire occupabilità, mobilità e risposta ai fabbisogni delle imprese della filiera.

Servizio civile regionale, aperto il nuovo bando di Giovanisi

Verranno selezionati 2639 ragazzi/e per oltre 400 progetti di cittadinanza attiva e formazione civica e sociale, un amplissimo ventaglio di opportunità per crescere, dove il termine ultimo per fare domanda sarà il giorno 28 Maggio.

Questo è il nuovo bando del Servizio civile regionale, promosso dalla Regione Toscana nell'ambito di Giovanisi, il progetto dedicato all'autonomia dei giovani.

Il bando è stato attivato online in data 29 aprile, e si chiuderà il giorno 28 Maggio 2021; ha portato alla selezione di 2639 giovani, di età compresa tra 18 e 29 anni, disoccupati o inattivi e residenti o domiciliati in Toscana, che saranno coinvolti per 12 mesi in oltre 400 progetti che saranno finanziati con circa 15 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione.

Anche quest'anno il bando si presenta come propulsore al consolidamento di una infrastruttura sociale per dare respiro al civismo e degli under 30 in Toscana. Dal 2009, anno di attivazione del servizio dopo l'approvazione della legge regionale 35 del 2006, sono stati pubblicati 25 bandi per 18 mila posti messi a disposizione.

I progetti di Servizio civile spazieranno dall'educazione e promozione culturale alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, dalla salvaguardia dell'ambiente alla tutela dei diritti sociali, fino ai servizi di assistenza, prevenzione e cura e potrà essere svolto presso:

- associazioni del terzo settore;
- amministrazioni pubbliche;
- cooperative e biblioteche.

Come di consueto, i giovani coinvolti vedranno riconosciuto un assegno mensile di 433,80 euro e, al termine del progetto, verrà rilasciato dai Centri per l'Impiego il libretto formativo del cittadino, nel quale saranno riportate le competenze acquisite durante i mesi di servizio.

Informazioni utili

La domanda potrà essere presentata esclusivamente on-line; tutte le informazioni per conoscere meglio i progetti e presentare la domanda si trovano nell'area dedicata del portale di Giovanisi al seguente indirizzo web: <https://giovanisi.it/bando/servizio-civile-regionale-bando-per-giovanisi/>

Il servizio civile regionale (SCR)

Il SCR è stato istituito con la legge regionale 35 del 2006, ed è stato avviato nel 2009. Dal 2011 rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Il progetto permette ai più giovani di misurare le proprie capacità e di crescere nella sfera personale e professionale.

I progetti di servizio civile regionale hanno una durata che varia fra gli 8 e i 12 mesi, con il riconoscimento di un assegno mensile di 433,80 euro.

Alla fine del percorso viene rilasciato dai Centri per l'Impiego il libretto formativo del cittadino, nel quale vengono riportate le competenze acquisite durante i mesi di servizio.

Ad oggi sono stati emanati 25 bandi per quasi 18.000 posti.

Le domande di iscrizione all'albo degli Enti del servizio civile regionale aumentano ogni anno e dal 2009 a oggi sono passati da 200 a oltre 600.

Il servizio civile durante l'emergenza sanitaria

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il paese, i progetti di servizio civile regionale avviati fra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono stati rimodulati e riorganizzati per consentire ai giovani in servizio di poter continuare a svolgere le loro attività in sicurezza.

Ad inizio pandemia i progetti attivi erano 488. Di questi 109 non sono mai stati sospesi, gli altri hanno subito brevi interruzioni temporanee e solo 11 sono stati definitivamente interrotti. I giovani del progetto di interesse regionale "Botteghe della Salute" e "Servizio civile nei pronto soccorso toscani", a cui era affidato il supporto dei cittadini in relazione ai servizi sanitari, hanno fornito un contributo fondamentale nella campagna di vaccinazione della popolazione over 80 promossa dalla Regione Toscana.

[Giovanisi tour, Giani: "nel servizio civile la Toscana ci crede, e lo rafforza"](#)

Dialogo in diretta social del presidente Giani e dell'assessora Spinelli con i giovani che sono impegnati nell'ultimo anno nelle Botteghe della Salute e nei pronto soccorso.

Queste le dirette testimonianze di Silvia e Andrea. Silvia, che ha svolto il suo servizio civile nella Bottega della Salute di Aima (Associazione italiana malati di Alzheimer) dice che:

"Sono contenta di questa esperienza. Se mi chiedono di suggerirla? Certamente sì!". Anche Andrea, volontario alla Caritas di San Miniato (Pi) fa eco a Silvia: "Io il servizio civile lo consiglio alla grande".

Da queste voci la sintesi del clima e dello spirito di entusiasmo, partecipazione e impegno con cui si è svolta la diretta social della seconda tappa, dedicata alle esperienze del servizio civile regionale, di "Giovanisi in tour con il Presidente Giani", il format di storytelling che racconta il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani (www.giovanisi.it), attraverso le #StoriePossibili dei giovani che ne hanno usufruito.

Nella sede della presidenza della giunta regionale toscana, hanno dialogato con il presidente Giani, il suo consigliere all'Innovazione e alle politiche giovanili Dika e l'assessora alle politiche sociali Spinelli. Oltre a Silvia e Andrea, hanno portato la propria testimonianza anche Celeste dalla Bottega della salute di Greve in Chianti, Amelia dalla Bds di Vernio, Lisa dalla sede centrale di Anci Toscana, Filippo dal Pronto soccorso di Careggi, e la più giovane, Sara, dall'Azienda USL Toscana centro.

A tutti loro è andato il ringraziamento della giunta, che nel Servizio civile regionale ci crede fermamente come scelta valoriale attraverso il mettersi al servizio degli altri con principi e valori di una generazione che deve sentirsi orgogliosa di appartenere alla Toscana. La seconda tappa di "Giovanisi tour" è stata trasmessa in diretta ed è visibile sulle pagine facebook di Eugenio Giani, Giovanisi – Regione Toscana, Regione Toscana, Anci Toscana e intoscana.it.

Approfondimento: Europa Creativa

Europa Creativa è il programma della Commissione Europea dedicato al sostegno al settore culturale e degli audiovisivi. Sostiene i settori culturali e creativi europei con un bilancio di 1,85 miliardi di euro per il settennio 2021-2027.

Del programma fanno parte tre sottoprogrammi:

1. Cultura;
2. audiovisivi (dedicato alla promozione dello sviluppo e dell'accesso delle opere audiovisive);
3. una sezione trasversale, che ha lo scopo di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI e delle organizzazioni attive nei settori culturali e creativi, nonché promuovere la cooperazione politica transnazionale.



Europa Creativa si prefigge di aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale e di consentire al settore di sfruttare il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale. È aperto alle organizzazioni che lavorano nell'ambito della cultura degli Stati membri dell'UE e di alcuni paesi terzi.

La procedura per presentare domanda per i fondi di Europa creativa si trova sul sito dell'Agenzia Esecutiva che se ne occupa: [l'FACEA](#)

Esempi di progetti finanziati

Reseau Tramontana

La Rete Tramontana, costituita da otto strutture associative interessate al patrimonio culturale immateriale dei loro territori, ha approfittato di una precedente collaborazione per salvare e diffondere le conoscenze ed i comportamenti degli abitanti delle aree montuose. In un approccio di indagine sul campo, sono state effettuate più di 500 interviste audiovisive dirette agli abitanti. Questi lavori sul campo, condotti in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali, sono stati diretti a vari gruppi di persone: autoctoni, alunni, ricercatori, turisti. Questi lavori sono poi stati trasmessi tramite supporti informatici, articoli scientifici, libri, DVD. Durante tre incontri di una settimana, i membri della rete hanno analizzato le realtà e condiviso le proprie esperienze, e per approfondire i temi etnografici. Inoltre, la rete ha promosso la creazione artistica organizzando spettacoli, eventi (in-house eventi, mostre, installazioni audio) e incontri tra artisti e pubblici diversi. Scheda progetto: [cliccare qui](#)

Arte orientata alla comunità e alla trasformazione sociale

OAST è il titolo di una cooperazione artistica che si prefigge di esplorare le dinamiche di 'attraversamento dei confini', che si creano a causa della migrazione e inoltre esplorerà e celebrerà l'energia creativa che si crea nell'incontro tra migrante e ospitante. Quattro organizzazioni di teatro di comunità professionale in quattro paesi europei che sono interessati dal problema della migrazione, lavoreranno con i volontari / partecipanti delle comunità ospitanti e di migranti per creare un nuovo teatro originale, basato su storie ed esperienze che emergono da queste interazioni creative, avendo come tema principale l'attraversamento dei confini. Il risultato sarà condiviso e le connessioni sviluppate tra i partner attraverso una sequenza di lavoro condiviso, seminari di formazione, scambio e distacco di personale artistico chiave, discussione e deliberazione tra i leader artistici di ciascuna organizzazione. Per la scheda del progetto, [cliccare qui](#)

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750